

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA
DI TORINO

COMUNI VARI



ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

Via Vigone, 42 10064 Pinerolo (To) • Tel +39 01212361 • Fax +39012176665

P. Iva e Registro delle imprese di Torino 05059960012 • Capitale Sociale 33.915.530,15 • REA di Torino: 680448

**SERVIZIO DI VUOTATURA E TRASPORTO DI FANGHI E RESIDUI DA
VASCHE E MANUFATTI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE
REFLUE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO GESTITI DA ACEA
PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
ANNI 2013 - 2014
AREA OMOGENEA 17 (Val Susa)**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CODICE GENERALE ELABORATO

CODICE OPERA	LOTTO	SETTORE	LIVELLO PROGETTO	AREA PROGETTAZIONE	TIPO DOCUMENTO	N°ELABORATO	VERSIONE
ND		D					1

VERSIONE	DATA	OGGETTO
1	Novembre 2012	Prima emissione

DATI PROGETTISTI	TIMBRI - FIRME
 L'INNOVAZIONE È IL NOSTRO TERRITORIO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Servizio depurazione Ing. Raffaella TURAGLIO
IL PROGETTISTA	Geom. Matteo SUTERA

INDICE

ART. 1 -	OGGETTO DELL'APPALTO.....	1
ART. 2 -	AMMONTARE DELL'APPALTO	1
ART. 3 -	TIPOLOGIA DEL CONTRATTO e PREZZI.....	2
ART. 4 -	DURATA DELL'APPALTO.....	2
ART. 5 -	REQUISITI DELL'APPALTATORE	2
ART. 6 -	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	4
ART. 7 -	MEZZI, MATERIALI ED ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO	6
ART. 8 -	TEMPISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	7
ART. 9 -	DOCUMENTI DI TRASPORTO E TAGLIANDI PESO	8
ART. 10 -	NORME CHE REGOLANO IL SERVIZIO	9
ART. 11 -	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	9
ART. 12 -	DISPOSIZIONE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	10
ART. 13 -	CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERE - PAGAMENTI	10
ART. 14 -	CONTROLLO DEL SERVIZIO.....	12
ART. 15 -	RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE	12
ART. 16 -	REPERIBILITÀ	12
ART. 17 -	OPERE ESCLUSE E RISERVATE	12
ART. 18 -	COPERTURE ASSICURATIVE	13
ART. 19 -	ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE.....	13
ART. 20 -	PERSONALE.....	14
ART. 21 -	SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO	15
ART. 22 -	DUVRI.	17
ART. 23 -	CESSIONE E SUBAPPALTO DEL SERVIZIO	17
ART. 24 -	PENALITÀ	17
ART. 25 -	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	18
ART. 26 -	FORO GIURIDICO COMPETENTE.....	19
ART. 27 -	SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE.....	19
ART. 28 -	CODICE ETICO.....	20
ART. 29 -	OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	20
ART. 30 -	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	20
Allegato A -	ELENCO DEI COMUNI.....	22
Allegato B -	ELENCO PREZZI UNITARI	23
ALLEGATO C –	rischi e misure per interventi in spazi confinati	25
ALLEGATO D –	DUVRI.....	32

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di vuotatura e pulizia da liquami, fanghi, morchie e sabbie in vasche, pozzi, canali, serbatoi e tubazioni posti all'interno degli impianti di depurazione acque reflue e delle stazioni di sollevamento delle acque reflue di gestione ACEA P.I. SPA nei comuni dell'area omogenea 17 dell'ATO Torinese n. 3 (allegato A) compreso il trasporto dei materiali estratti verso gli impianti di smaltimento rifiuti indicati dal Servizio Depurazione di ACEA P.I. SPA.

Gli interventi sono quelli resisi necessari in base a programmi di manutenzione programmata ma anche quelli urgenti e quelli in pronto intervento, infatti è compresa nel servizio la reperibilità 7 giorni su 7, 24 ore su 24 per tutta la durata dell'appalto garantendo la pronta disponibilità dei mezzi richiesti entro il termine massimo di un'ora dalla chiamata.

In termini puramente statistici e sulla base della contabilità degli anni precedenti si può segnalare la seguente frequenza indicativa di richiesta dei mezzi richiesti:

- 50 % dei casi: mezzo di capacità utile da 20 a 30 mc;
- 20 % dei casi: mezzo di capacità utile da 10 a 15 mc;
- 20 % dei casi: mezzo di capacità utile da 6 a 9 mc;
- 8 % dei casi: mezzo di capacità utile da 2,5 a 5 mc;
- 2 % dei casi: mezzo a trazione integrale 4x4 di capacità utile minima 2,5 mc.

L'intervento dell'operaio in assistenza al conduttore/operatore dell'autospurgo incide in termini statistici sul 10% dell'importo dell'appalto. L'operaio in assistenza al conduttore/operatore è richiesto in maniera esclusiva dal Servizio Depurazione di ACEA P.I. SPA. per gli interventi di particolari condizioni di rischio sicurezza ed in funzione della tipologia dell'intervento.

Per conduttore/operatore si intende l'autista dell'autospurgo che nel caso in cui non sussistano le condizioni del punto precedente effettua le operazioni oggetto dell'appalto in autonomia.

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore dichiara di avere piena conoscenza dei luoghi di lavoro, delle distanze e percorsi per raggiungerli e della consistenza degli impianti e delle stazioni di sollevamento.

ACEA P.I. SPA si riserva la possibilità, in caso di urgenze o problematiche, di far effettuare all'Appaltatore gli interventi che riterrà di sua convenienza, senza alcuna limitazione sulla ubicazione, durata e senza che l'Appaltatore abbia diritto ad elevare per questo eccezioni e reclami.

Il servizio si svolgerà di norma presso gli impianti di depurazione localizzati nei comuni appartenenti ai territori sopra menzionati. Tuttavia l'Appaltatore potrà essere chiamato, nel corso dell'esecuzione del presente appalto, ad effettuare servizi su infrastrutture nuove e/o diverse. Non si esclude infatti che l'Impresa aggiudicataria di un lotto debba intervenire, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante, anche su impianti ACEA P.I. SPA esterni alla zona di aggiudicazione. Tale circostanza non potrà costituire motivo per l'Appaltatore per chiedere variazione del prezzo contrattuale come sopra fissato o compensi aggiuntivi, anche se dovessero manifestarsi maggiori difficoltà di esecuzione.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare del Servizio è preventivato in € **396.000,00** (trecentosessantamila/00), di cui

390.000 € per il servizio e 6.000 € per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

ART. 3 - TIPOLOGIA DEL CONTRATTO e PREZZI

Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/2006 per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi allegato al Capitolato speciale (con applicazione del ribasso di gara costituiscono i prezzi unitari contrattuali. Sui prezzi della manodopera, il cui riferimento è il contratto nazionale F.I.S.E. in vigore alla data di stipula del contratto, il ribasso si applica alla percentuale del 24,30 % per spese generali ed utili d'impresa. L'operaio aggiunto all'autista è remunerato facendo riferimento all'inquadramento di "operaio comune".

La partecipazione dell'Impresa alla gara per l'aggiudicazione dei lavori presuppone l'implicita conoscenza da parte dell'Impresa di tutte le circostanze di fatto e di luogo e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione e sul costo del servizio, per cui l'Impresa non potrà in seguito sollevare alcuna eccezione per le difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio e per i conseguenti oneri sostenuti.

All'Impresa non spetta alcun compenso ulteriore e diverso da quello stabilito in base ai prezzi unitari, anche se dovessero verificarsi eventuali maggiori difficoltà di esecuzione.

I prezzi del presente appalto si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata dei lavori; non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma del codice civile. E' fatto salvo il disposto dell'art. 133, D.Lgs. 163/2006.

Dovendosi eseguire attività per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà prioritariamente provvedere all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti nell'Elenco prezzi della Regione Piemonte, vigenti alla data dell'appalto.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

Il contratto ha la durata di **due anni** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e comunque è valido fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

Considerata la natura del contratto e la sua importanza ai fini della sicurezza degli impianti e del pubblico servizio, l'Impresa si impegna a proseguire nell'esecuzione del contratto qualora la Società ne ravvisi la necessità, sia oltre la scadenza prevista sia oltre il raggiungimento dell'importo di aggiudicazione e sino all'effettivo subentro della ditta aggiudicataria del nuovo contratto. Tale proroga contrattuale non potrà essere inferiore ad un mese nè superiore a tre mesi; durante tale periodo saranno applicati prezzi, patti e modalità previsti dal presente Capitolato, senza che l'impresa possa vantare compensi aggiuntivi

Nel corso della durata del contratto i corrispettivi economici indicati si intendono invariabili. In caso di gravi mancanze da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione del servizio, ACEA P.I. SPA avrà facoltà di recedere immediatamente dal contratto senza che questi abbia a vantare alcun diritto o danno.

ART. 5 - REQUISITI DELL'APPALTATORE

Tutti gli interventi del presente appalto saranno effettuati sugli impianti di depurazione e sulle stazioni di sollevamento nei comuni dell'Area Omogenea n. 17, le cui caratteristiche sono considerate note all'Appaltatore.

Data l'estensione del territorio e le problematiche legate ad una corretta gestione del servizio, l'Appaltatore deve assicurare la disponibilità e l'efficienza, per tutto il periodo del Servizio, dei seguenti automezzi ed attrezzature:

Tutti gli interventi del presente appalto saranno effettuati sugli impianti di depurazione e sulle stazioni di sollevamento nei comuni dell'Area Omogenea n. 17 , le cui caratteristiche sono considerate note all'Appaltatore.

Data l'estensione del territorio e le problematiche legate ad una corretta gestione del servizio, l'Appaltatore deve assicurare la disponibilità e l'efficienza , per tutto il periodo del Servizio, dei seguenti automezzi ed attrezzature che dovranno essere di proprietà dell'appaltatore stesso:

- **n. 1 automezzo** attrezzato con autobotte, vuota da liquidi e da materiali solidi, di capacità (comparto sporco) da 2,5 a 5 mc, combinato con canal-jet, decompressore , con naspo girevole a bandiera equipaggiato con almeno 100 m di tubo (codice prezzo: 08.P02.A10.005);
- **n. 1 automezzo** attrezzato con autobotte, vuota da liquidi e da materiali solidi, di capacità (comparto sporco) da 6 a 9 mc, combinato con canal-jet, decompressore, con naspo girevole a bandiera equipaggiato con almeno 100 m di tubo (codice prezzo: 08.P02.A10.005);
- **n. 1 automezzo** attrezzato con autobotte, vuota da liquidi e da materiali solidi, di capacità (comparto sporco) da 10 a 15 mc combinato con canal-jet, decompressore, con naspo girevole a bandiera equipaggiato con almeno 100 m di tubo (codice prezzo: 08.P02.A10.010);
- **n. 1 automezzo quattroassi** attrezzato con autobotte, vuota da liquidi e da materiali solidi, di capacità (comparto sporco) da 20 a 30 mc, combinato con canal-jet, decompressore, con naspo girevole a bandiera equipaggiato con almeno 100 m di tubo (codice prezzo: 08.P02.A10.015);
- **n. 1 automezzo** attrezzato con autobotte, vuota da liquidi e da materiali solidi, di capacità (comparto sporco) minimo 2,5 mc, combinato con canal-jet, trazione integrale 4x4, con naspo girevole a bandiera equipaggiato con almeno 100 m di tubo (codice prezzo: 08.P02.A10.005);
- **n.1 motopompa carrellata di portata minima 1.300 l/min.**

Dei 5 automezzi richiesti almeno 1 dovrà essere fornito di monopompa.

L'automezzo di cui sopra (da 10 a 15 mc) deve essere attrezzato con proboscide braccio telescopico automatico su cisterna dotato di minimo 30 metri di tubo di diametro minimo 100 millimetri.

La disponibilità dei mezzi di cui sopra dovrà essere comprovata dopo l'aggiudicazione provvisoria tramite la presentazione dei seguenti documenti:

- documenti di proprietà o di noleggio;
- documentazione fotografica fronte retro e laterali, in formato A4 per posa, degli autospurghi proposti corredata da una scheda tecnica identificativa del mezzo;
- copia del documento di circolazione.

ACEA P.I. SpA, a suo insindacabile giudizio, si riserva di accettare i mezzi proposti.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla verifica da parte dei tecnici ACEA del parco mezzi e della loro disponibilità comprovata tramite l'esame della documentazione anzidette nonché eventuali verifiche in campo.

Detti mezzi, a giudizio insindacabile di ACEA P.I. SPA, potranno essere chiamati ad operare singolarmente o contemporaneamente nell'arco della giornata.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non impiegare tutti i mezzi messi a disposizione dall'Appaltatore e per questo l'Appaltatore non può richiedere compensi o indennizzi a titolo di risarcimento danni o mancato utile od altro.

L'Appaltatore deve disporre di una **sede operativa** dove siano ubicati i mezzi di cui al precedente elenco. Detta sede operativa deve essere situata in una località che garantisca l'operatività dei mezzi richiesti entro un'ora dalla richiesta della stazione appaltante. Questo requisito è condizionante per l'aggiudicazione definitiva e dovrà quindi essere dimostrato dopo l'aggiudicazione provvisoria.

L'Appaltatore deve inoltre essere iscritto all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria 4 dell'art. 8 del decreto Ministero Ambiente 28 aprile 1998 n. 406 ed autorizzato al trasporto dei rifiuti ai codici CER 190802, 190805, 200306.

L'Appaltatore dovrà ottenere la licenza al conferimento dei rifiuti ai codici di cui sopra presso gli impianti di smaltimento di SMAT S.p.a. e sottoscrivere il regolamento redatto da ACEA P.I. relativo alle modalità di conferimento presso gli impianti di depurazione autorizzati gestiti da ACEA P.I. Questo requisito è condizionante per l'aggiudicazione definitiva.

Infine ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 177 del 14 settembre 2011 per le attività in ambienti confinati (attività non subappaltabile) sono obbligatori i seguenti requisiti:

- presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto
- avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;
- possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.

Tutta l'attrezzatura prevista per gli interventi in aree confinate così come descritta nell'allegato C al paragrafo 2 deve essere fornita dall'appaltatore.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla verifica da parte dei tecnici ACEA dei requisiti di cui sopra (DPR 177/2011).

La mancata osservanza di tutte le disposizioni del presente articolo darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore per gravi inadempimenti contrattuali.

ART. 6 - DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

1) Requisiti generali

Gli operatori dovranno essere dotati di specifica capacità e esperienza; l'esecuzione del servizio dovrà sempre essere effettuata secondo le regole dell'arte e con la massima diligenza. In ogni caso, dell'operato del personale risponderà, a tutti gli effetti, l'Appaltatore.

Ogni fase delle varie operazioni eseguite dall' Appaltatore dovrà essere compiuta con ogni cura in modo da evitare l'emissione in ambiente di agenti inquinanti di ogni tipo e preservare quindi l'ambiente di lavoro e quello circostante, nel rispetto della legislazione vigente; vengono richiamati a tal senso i dettami del D.Lgs n.152 del 03/04/2006.

Le aree intorno ai chiusini dei pozzetti o alle griglie al termine dell'intervento vanno lasciate opportunamente pulite.

Al termine del carico/scarico dell'automezzo, l'appaltatore dovrà provvedere a pulire l'area lasciando la pavimentazione perfettamente pulita .

Particolare cura dovrà essere prestata dal personale dell' Appaltatore nell'esecuzione delle operazioni di apertura e ricollocazione dei coperchi di chiusura delle camerette, affinché le eventuali guarnizioni per l'eliminazione dei giochi dovuti all'usura, non vengano deteriorate o cadano entro le condotte; in tal caso sarà onere dell' Appaltatore il loro reintegro.

Sono comprese tutte le operazioni inerenti e propedeutiche agli interventi richiesti con l'utilizzo di attrezzature necessarie, la manodopera occorrente e l'approvvigionamento dell'acqua necessaria. L'approvvigionamento dalla rete idranti pubblica o delle pertinenze dell'impianto deve essere preventivamente autorizzato dal gestore della rete stessa.

Le operazioni di intervento sono effettuate in aree e strade frequentate da personale ed attrezzature ACEA P.I. SpA o di altre ditte incaricate da ACEA P.I. SpA, pertanto particolare attenzione dovrà essere posta ad eventuali situazioni a rischio.

L'Appaltatore dovrà rispettare i limiti di velocità e la segnaletica stradale interna agli impianti.

Dovrà altresì porre la massima attenzione a non disperdere materiale lungo la rete viaria.

Preliminarmente alle operazioni oggetto del servizio l'Appaltatore dovrà predisporre la segnaletica, secondo il Codice della Strada, necessaria per garantire la sicurezza del traffico stradale. Inoltre gli operatori, ai sensi del Codice della Strada, dovranno essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti da lavoro fluorescenti e rifrangenti.

L' Appaltatore dovrà provvedere allo smaltimento dei liquami e materiali di risulta con trasporto all'impianto di smaltimento indicato da ACEA P.I. SpA.

Ogni trasporto e conferimento deve essere obbligatoriamente accompagnato da formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato secondo le indicazioni richiamate all'art 9.

I veicoli di trasporto , dovranno sempre avere assicurata (a cura e spese dell'appaltatore) la regolare copertura del carico trasportato ed ottemperare a tutte le prescrizioni del DM 406 del 25/11/1998 e s.m.i.

Il trasporto agli impianti di smaltimento dovrà avvenire percorrendo gli itinerari più brevi e veloci concordati, non oltre i tempi massimi di percorrenza prestabiliti, salvo che non intervengano situazioni di emergenza quali guasto all'automezzo, perdita accidentale del carico, interruzioni stradali, ecc. che non consentano di ultimare il conferimento nei tempi stabiliti.

In tal caso bisognerà motivare al Responsabile del Servizio ACEA P.I. SPA l'eventuale variazione di percorso, i tempi ed il luogo di sosta e l'ora della successiva ripartenza.

L'Appaltatore prende atto che il servizio si effettua su opere esistenti in esercizio, pertanto il servizio dovrà essere condotto con particolare cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la stabilità delle opere e la continuità dell'esercizio.

Al termine di ogni intervento l'Appaltatore dovrà predisporre la seguente documentazione:

- rapporto o bolla di lavoro, da consegnare immediatamente in copia all'operatore di ACEA P.I. SpA, nel quale dovranno essere riportati i dati identificativi dell'automezzo impiegato, località in cui è avvenuto l'intervento, descrizione dello stesso, estensione e diametro dei condotti spurgati o quantità dei manufatti puliti, durata oraria; tale documento dovrà essere controfirmato dall'incaricato di ACEA P.I. SpA che ha seguito i lavori;

2) Prestazioni

L'Appaltatore dovrà fornire automezzi idoneamente attrezzati per:

1. rimuovere ed asportare sabbie e materie solide e/o organiche dal fondo e dalle pareti di condotte fognarie, camerette, caditoie, vasche di raccolta con o senza pompe sommergibili, in modo da ripristinare le ottimali condizioni di esercizio; la pulizia delle vasche, se necessario, sarà eseguita anche dall'interno ed il personale operante dovrà essere equipaggiato allo scopo, secondo le norme di sicurezza vigenti.
2. disintasamento di condotte: lavaggio con acqua ad alta pressione di tubazioni di qualsiasi sezione e materiale, utilizzate per il convogliamento di liquami fognari, per ripristinarne il regolare funzionamento, con contemporanea aspirazione dell'acqua di lavaggio.
3. vuotatura di liquami, fanghi, morchie e sabbie da vasche, pozzi, canali e tubazioni posti all'interno degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento compreso il trasporto dei materiali estratti presso gli impianti di smaltimento.

L'automezzo richiesto per i lavori e/o le assistenze del caso, dovrà arrivare sul luogo dell'intervento predisposto al massimo delle sue capacità operative:

- dovrà essere condotto da persona esperta ed adeguatamente preparata al suo utilizzo;
- dovrà essere fornito di carburante, acqua per i lavaggi, materiali di normale consumo, tutte le normali attrezzature per eseguire i lavori di cui trattasi, quali:
 - Teste fresanti per la rimozione di radici e/o altri corpi occludenti i manufatti;
 - Ugelli bilanciati di diverse dimensioni e forme completi di stabilizzatori;
 - Palloni otturatori per diametro tubazioni DN 150-1000 mm (a richiesta);
 - Spazzoloni, pale, secchielli, tute monouso, guanti, stivali, cuffie, mascherine, tutta la attrezzatura in materia di sicurezza tipo imbragature corde, scale ecc.. ;
- la cisterna dello sporco dovrà essere vuota sia da liquidi che da materiali solidi.

La prestazione, ai fini del riconoscimento economico, avrà inizio con l'arrivo del mezzo sul luogo di impiego e terminerà con la conclusione dell'intervento di scarico, nella contabilizzazione delle ore di intervento sono esclusi i tempi di viaggio dalla sede dell'appaltatore ai luoghi di intervento e viceversa e un'ora minimo per la pausa pranzo.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore per gravi inadempimenti contrattuali.

ART. 7 - MEZZI, MATERIALI ED ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO

Gli automezzi necessari allo svolgimento del servizio dovranno risultare di disponibilità dell'Appaltatore che è l'unico ed esclusivo responsabile degli adempimenti in ordine alle licenze, autorizzazioni, permessi o quant'altro necessario per la circolazione dei mezzi compresa la licenza per il trasporto in conto terzi e l'autorizzazione per la portata utile.

L'appaltatore dovrà dimostrare prima di iniziare il servizio di avere la disponibilità di tutte le attrezzature e degli automezzi richiesti in sede di gara e dovrà consentire il relativo controllo ed accettazione da parte del Responsabile del Servizio Depurazione.

Tutti i mezzi devono essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetto funzionamento. In considerazione del fatto che l'Appaltatore rappresenta l'immagine di ACEA P.I. SpA, tutti i mezzi dovranno essere privi di adesivi, calendari, tendine ecc. Qualora qualsiasi automezzo o strumentazione venisse riscontrato inservibile da parte di ACEA P.I. SpA questo dovrà essere sostituito dall'appaltatore entro il termine assegnato.

Per l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le direttive di ACEA P.I. Spa ed agli ordini che dovranno venire imposti per particolari esigenze di servizio. In funzione della scheda tecnica dei mezzi presentata in fase di appalto ACEA P.I. ordinerà in funzione delle esigenze di servizio in modo specifico l'autospurgo necessario.

Sotto l'espressione generica "*materiali ed attrezzature*", citata nel presente Capitolato, si intende compreso tutto quanto impiegato per la disotturazione, la pulizia, il carico ed il trasporto dei residui estratti ed i servizi accessori richiesti.

Ovvero devono intendersi attrezzature: tubazioni rigide e flessibili, tubi per alta pressione, giunti aggancio rapido, guarnizioni ugelli, pale, raschietti, scale, ponteggi, segnaletica stradale, ecc...

Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, trasporto, ecc... dei mezzi e dei materiali e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, tutte le spese di esercizio, anche se non espressamente indicate, nonché le forniture di impianto e di esercizio, d'ufficio, cancelleria, bollettari, stampati ecc.. sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà inoltre dimostrare, prima di iniziare il servizio, di avere la disponibilità di tutte le attrezzature e gli automezzi richiesti in sede di gara e dovrà consentire il relativo controllo ed accertamento da parte della Stazione Appaltante.

Le attrezzature non ritenute idonee dovranno essere sostituite subito. Analogo controllo sui materiali dovrà essere fatto in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante.

Le attrezzature fornite ed impiegate dall'Appaltatore dovranno essere omologate dal preposto ente di controllo e tenute in perfetta efficienza.

Il servizio non dovrà essere sospeso neppure parzialmente in caso di fermata degli automezzi per le necessarie riparazioni.

In tal caso detti automezzi dovranno essere immediatamente sostituiti con altri veicoli, sempre autorizzati dalla Stazione Appaltante.

Tutti i materiali dovranno essere mantenuti in stato di decoroso ed in perfetto funzionamento; qualora qualsiasi materiale venisse riscontrato inservibile, la Stazione Appaltante ne ordinerà la sostituzione e l'Appaltatore dovrà provvedere entro il termine assegnato.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore per gravi inadempimenti contrattuali.

ART. 8 - TEMPISTICHE DEGLI INTERVENTI

L'Appaltatore è obbligato a fornire, a semplice richiesta verbale o scritta dal Servizio Depurazione ACEA P.I. SPA, mezzi d'opera e personale in numero sufficiente ad eseguire gli interventi secondo le seguenti modalità:

◆ **Interventi programmati**

Gli interventi programmati sono quelli di ordinaria manutenzione.

Gli interventi di manutenzione programmata verranno effettuati entro la fascia oraria dalle ore 06.00 alle ore 20.00 dei giorni feriali, previo ordine all'Appaltatore mediante fax o posta elettronica entro le ore 18.00 del giorno lavorativo precedente. L'Appaltatore ha l'obbligo di trovarsi sul luogo dell'intervento all'orario stabilito nella comunicazione inviata da ACEA P.I. SPA. La contabilizzazione delle ore di intervento decorrerà dall'ora di arrivo in cantiere fino all'avvenuto scarico presso l'impianto di smaltimento, nella contabilizzazione delle ore di intervento sono esclusi i tempi di viaggio dalla sede dell'appaltatore ai luoghi di intervento e viceversa e un'ora minimo per la pausa pranzo.

◆ **Interventi urgenti**

Tali prestazioni consistono in interventi dichiarati urgenti ad insindacabile giudizio di ACEA P.I. SpA, richiesti senza preavviso durante il normale orario di lavoro. L'Appaltatore ha l'obbligo di intervenire sul posto di lavoro entro 1 (una) ora dalla richiesta di ACEA P.I. SpA. Sono altresì interventi urgenti tutte le prestazioni richieste durante il servizio di reperibilità e pronto intervento.

◆ **Interventi in servizio di reperibilità e pronto intervento**

Al di fuori del normale orario di lavoro e nei giorni festivi, il servizio di reperibilità e pronto intervento dovrà essere assicurato dall'Appaltatore per tutto il periodo previsto contrattualmente. L'Appaltatore ha l'obbligo di intervenire sul posto di lavoro entro 1 (una) ora dalla richiesta di ACEA P.I. SpA.

Per garantire gli interventi urgenti e il servizio di reperibilità e pronto intervento l'Appaltatore dovrà predisporre un recapito telefonico funzionante 24 ore su 24 e garantire la disponibilità dei mezzi richiesti nei limiti di tempo sopra fissati.

Gli interventi urgenti e il servizio di reperibilità e pronto intervento dovranno essere portati completamente a termine senza interruzioni di sorta e con la massima celerità possibile.

Per gli interventi in servizio di reperibilità e pronto intervento sarà riconosciuta una maggiorazione dei corrispettivi, da applicarsi limitatamente alle prestazioni svolte, secondo quanto di seguito riportato:

- lavoro notturno (tra le 22,00 e le 6,00): 30%;
- lavoro festivo: 30%.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e la mancata esecuzione di interventi urgenti e in servizio di reperibilità e pronto intervento darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore per gravi inadempimenti contrattuali, oltre all'applicazione delle penali previste all'art.24.

ART. 9 - DOCUMENTI DI TRASPORTO E TAGLIANDI PESO

- 1) Al fine di precisare le competenze che per le attuali normative devono trovare riscontro sulla documentazione relativa alle movimentazioni di rifiuti (formulari d'identificazione rifiuto e registro di carico/scarico) si precisa che:
 - in data 28/12/2007 è stato stipulato sotto l'egida dell'ATO3 Torinese l' "Accordo esecutivo per la Gestione Operativa del Servizio Idrico Integrato" tra la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.) ed ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., nell'ambito del quale SMAT S.p.A. si configura come *titolare unico* della gestione del servizio idrico integrato nell' ATO3 Torinese, mentre ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. si configura come "*gestore salvaguardato*";

- in quanto titolare della gestione del Servizio Idrico Integrato, SMAT S.p.A. risulta anche l'intestatario dell'autorizzazione allo scarico nonché produttore di rifiuti degli impianti di depurazione per i quali l'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., nel suo ruolo di gestore salvaguardato, si occupa direttamente della conduzione tecnica e dei rapporti commerciali con i fornitori.
- 2) La corretta tenuta e la compilazione per le parti di competenza dei documenti di viaggio è a totale carico dell'assuntore del servizio.
- 3) Ogni trasporto dovrà obbligatoriamente essere gestito in conformità alle norme vigenti
- 4) Qual'ora per esigenze di ACEA P.I. si ordini all'appaltatore un intervento di pulizia sulle reti o condotte fognarie il trasportatore si fa carico del rifiuto e si individua come produttore dello stesso annotando sul documento di trasporto la dicitura "cantiere Smat via....."

ART. 10 - NORME CHE REGOLANO IL SERVIZIO

Sono contrattualmente vincolanti:

- a) tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori, servizi e forniture pubblici e in particolare il D.Lgs. 163/2006;
- b) le vigenti norme tecniche sulla specifica materia del servizio da eseguire
- c) le vigenti norme in materia di sicurezza nonché di salute e sicurezza dei lavoratori, e in particolare il D. Lgs 81/2008.

L'Appaltatore dovrà inoltre osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di appalti e subappalti, vigenti o che saranno emanate in pendenza del contratto dalle autorità statali, regionali, provinciali e comunali, nonché le disposizioni dell'Ispettorato del Lavoro, dell'I.S.P.E.S.L., delle A.S.L., degli Enti previdenziali, delle Autorità militari, ecc...

Si richiamano, in particolare, le norme relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

L'Appaltatore sarà inoltre tenuto all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore in materia ambientale o che potranno venire emanati dalle competenti Autorità anche dopo la stipulazione del contratto. In modo particolare si fa riferimento a quanto disposto dalla seguente normativa:

Legge Regionale n. 24 del 24/10/2002;

D.M. n. 406 del 25/11/1998;

D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 ;

Regolamenti Municipali di Igiene e Sanità e di Igiene Urbana dei Comuni interessati.

Fermo quanto successivamente specificato, l'Appaltatore sarà il solo responsabile dell'organizzazione e della qualifica del personale operativo necessario per un idoneo servizio.

L'Appaltatore, nella formulazione della propria offerta, ha tenuto conto di tutti gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nei luoghi dove devono essere eseguite le prestazioni.

I prezzi unitari di contratto sono comprensivi di tutti gli oneri derivanti dagli adempimenti legislativi in ordine alla sicurezza ed igiene del lavoro da parte dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

ART. 11 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte del contratto:

- il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'elenco Prezzi Unitari
- DUVRI redatto dalla stazione Appaltante;
- PSS e POS dell'Aggiudicatario.

ART. 12 - DISPOSIZIONE SULL'ORDINE DEI LAVORI

Gli interventi saranno generalmente eseguiti a seguito di ordine scritto o richiesta telefonica del Responsabile del Servizio Depurazione ACEA P.I. SPA o da un suo delegato con indicazione degli automezzi richiesti con data ora e luogo intervento.

L'Appaltatore dovrà annotare per ogni richiesta data, ora e nome del richiedente.

L'Appaltatore dovrà designare un incaricato che si occupi della ricezione delle richieste d'intervento e coordinamento dell'attività logistica.

ART. 13 - CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERE - PAGAMENTI

La contabilizzazione del servizio sarà effettuata a misura sulla base dei prezzi unitari stabiliti nell'elenco allegato ai quali viene applicata la percentuale di ribasso offerta in sede di gara, in relazione alle quantità effettivamente impiegate o assimilate riferite ad ogni singola prestazione, in stati di avanzamento mensili, relativi al servizio contabilizzato durante il mese. Gli oneri per la sicurezza saranno contabilizzati in proporzione all'ammontare del servizio.

La contabilità del servizio verrà redatta in base agli ordini di lavoro ed ai rimesse delle prestazioni effettuate, che dovranno sempre essere redatti giornalmente in contraddittorio e controfirmati da ACEA P.I. SpA e dall'Appaltatore; quest'ultimo provvederà, con frequenza mensile, a presentare un riassunto dei servizio effettuati sulla base dei predetti rimesse.

Si ribadisce che non verranno riconosciute prestazioni non riportate sugli appositi modelli e controfirmate da ACEA P.I..

Con tali corrispettivi l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere da ACEA P.I. SpA per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente il servizio medesimo, senza alcun diritto a maggiori o nuovi compensi, il tutto essendo soddisfatto da ACEA P.I. SpA con il pagamento del prezzo convenuto.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di approvazione certificato di collaudo provvisorio/regularizzare esecuzione.

L'emissione da parte dell'Impresa delle fatture è subordinata all'avvenuta sottoscrizione da parte del Direttore dei Lavori degli stati di avanzamento mensili e del relativo certificato di pagamento.

Per ogni pagamento in conto ACEA P.I. SpA comunica l'importo da fatturare con invito a presentare la relativa fattura.

Per ogni pagamento in acconto ACEA P.I. SpA chiede agli Enti il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo al periodo interessato e all'appaltatore copia delle fatture quietanzate degli eventuali subappaltatori.

Dopo accertamento positivo della regolarità contributiva dell'appaltatore mediante acquisizione del DURC ACEA P.I. SpA provvederà al pagamento della fattura.

Il pagamento della fattura avverrà a 30 (trenta) giorni dalla data di emissione.

All'Appaltatore verrà corrisposta la liquidazione finale a seguito dell'approvazione da parte di ACEA P.I. SpA, del certificato di regolare esecuzione, redatto entro 6 mesi dalla data di ultimazione del servizio.

La rata di saldo corrispondente alle ritenute dello 0,50% relative agli acconti, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta approvazione da parte dell'Amministrazione Appaltante del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione, che dovrà essere redatto entro i 3 mesi successivi alla data d'ultimazione dei lavori, previa presentazione da parte dell'appaltatore di regolare fattura fiscale.

Al pagamento della rata a saldo si applicano le stesse condizioni previste per gli acconti (DURC, presentazione delle fatture del/i subappaltatore/i cottimista/i quietanzate, ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, etc).

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante può provvedere alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo la somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

Ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. n. 207 del 2010, in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

Fermo restando quanto previsto in materia di risoluzione del contratto, nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:

- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile.
- c) qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute.

Per le attività che sono escluse dal presente contratto ed autorizzate da ACEA la liquidazione delle spese sostenute avverrà a presentazione delle pezze giustificative. Non verranno riconosciute prestazioni che non siano state preventivamente ordinate da ACEA.

ART. 14 - CONTROLLO DEL SERVIZIO

Il controllo del servizio compete al Responsabile del Servizio Depurazione.

L'inosservanza degli obblighi contrattuali è accertata dal suddetto Responsabile mediante apposito verbale, che verrà notificato all'Appaltatore.

L'Appaltatore potrà produrre le sue deduzioni entro 3 (tre) giorni dalla data della notifica; trascorso inutilmente questo tempo o nel caso in cui le deduzioni non siano ritenute accettabili saranno applicate le penalità previste dall'Art. 24 del presente Capitolato a scalare dalla contabilità del mese corrente.

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti della Appaltatore dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono; ovvero, non bastando, sui crediti dipendenti da altri contratti che la Appaltatore ha in corso con ACEA P.I. SpA. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione. In tali casi è dovuta l'immediata reintegrazione dell'importo della cauzione.

L'Appaltatore in sede di contabilità finale potrà avanzare sulle sanzioni applicate giustificate riserve, in merito alle quali deciderà ACEA P.I. SpA.

ART. 15 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà designare un proprio rappresentante (responsabile tecnico dei lavori) provvisto della necessaria preparazione professionale e competenza, il cui nominativo dovrà essere partecipato contestualmente all'aggiudicazione dell'Appalto. Eventuali sostituzioni del responsabile con altro soggetto dovranno essere comunicate prontamente all'Amministrazione aziendale.

Il suddetto responsabile tecnico dell'Appaltatore dovrà assicurare una completa e costante disponibilità e reperibilità, come indicato all'art.8 e 16.

ART. 16 - REPERIBILITÀ

L'Appaltatore ha il compito di indicare e mantenere aggiornato il proprio recapito telefonico, fax e telefono portatile cellulare al quale potranno essere inoltrate le richieste di intervento da parte di ACEA P.I. SPA, sia programmate che urgenti che di pronto intervento.

Le richieste di intervento saranno inoltrate all'Appaltatore dal personale tecnico ACEA P.I. SPA.

Nel caso di chiamate per interventi urgenti e di pronto intervento l'Appaltatore dovrà garantire l'intervento entro un'ora dalla richiesta dei referenti ACEA P.I. SPA.

Per gli interventi urgenti e di pronto intervento, il mancato intervento entro un'ora dalla richiesta dei referenti ACEA P.I. SPA comporterà l'applicazione della penalità prevista dall'Art. 24 del presente Capitolato.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore per gravi inadempimenti contrattuali.

ART. 17 - OPERE ESCLUSE E RISERVATE

La stazione appaltante si riserva la facoltà di servirsi di altre ditte per eseguire quegli interventi che riterrà di sua convenienza, senza alcuna limitazione sulla natura, ubicazione, durata ed importo e senza che l'Appaltatore abbia diritto ad elevare per questo eccezioni, reclami

o richieste dei servizi appaltati.

L'Appaltatore sarà comunque tenuto a provvedere tempestivamente a tutto il materiale ed al personale che gli fosse richiesto per la prestazione dei servizi assegnati.

ART. 18 - COPERTURE ASSICURATIVE

L'Appaltatore, prima della firma del contratto, deve costituire a garanzia degli obblighi assunti, apposita garanzia fidejussoria.

Al termine del Servizio lo svincolo della cauzione sarà autorizzato dalla Stazione appaltante subordinatamente all'avvenuta liquidazione finale della contabilità e dell'accettazione della medesima da parte dell'Appaltatore nonché alla definizione di ogni eventuale controversia o pendenza.

L'Appaltatore è responsabile di eventuali danni a persone e/o cose derivanti da operazioni svolte dal proprio personale con negligenza, imperizia o per mancata informazione/formazione relativa ai rischi ed alle misure di prevenzione da adottare.

Compete all'Appaltatore ogni responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione del Servizio. Resta convenuto che sono considerati terzi i dipendenti ACEA P.I. SPA o di altre ditte che possono trovarsi negli ambienti di lavoro di cui al presente contratto per eseguire manutenzioni, riparazioni, assistenza, collaudo ecc. L'Appaltatore è in ogni caso tenuto a rifondere tutti i danni risentiti da ACEA P.I. SPA e da terzi in dipendenza da fatti inerenti il proprio operato ed a sollevare ACEA P.I. SPA da ogni richiesta di risarcimento.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla copertura di tutti i rischi derivanti dall'esecuzione del servizio stipulando con primaria compagnia di assicurazione e per tutta la durata del contratto idonea polizza assicurativa a favore di ACEA P.I. SpA a copertura di eventuali responsabilità di importo di € 1.000.000,00 (unmilione) per ogni sinistro con il limite di 500.000 € per danni a persone e 500.000 € per danni a cose con esplicita clausola relativa a danni ambientali con esclusione di qualsiasi franchigia.

La copertura assicurativa dovrà espressamente richiamarsi al contenuto del contratto di cui la Società assicuratrice dichiarerà di aver preso visione e quindi ben conoscere.

ART. 19 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE.

1. Sono da considerarsi compresi e remunerati nel prezzo offerto anche i seguenti oneri, oltre a quanto citato:

- l'uso continuo o no dei macchinari e del relativo personale anche con orari variabili;
- il mancato utilizzo dei mezzi a causa di disfunzioni di servizio, scioperi, manutenzioni agli impianti ACEA P.I. SPA.;
- danni agli immobili, alle strutture di ogni genere ed agli impianti causati per incuria e/od imperizia. Inoltre la responsabilità di incidenti ed imperizia nell'uso dei macchinari è a totale carico dell'Appaltatore.

2. Oltre a quanto citato nei precedenti articoli sono da considerarsi obblighi a carico dell'Appaltatore quelli di seguito citati:

- l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati;
- l'installazione dei mezzi d'opera, in relazione all'entità dell'intervento, secondo i più moderni e perfezionati metodi per assicurare una perfetta e rapida esecuzione dell'intervento commissionato;
- le segnalazioni, se necessario, diurne e notturne e le tabelle di transito interrotto e di pericolo e le altre misure di sicurezza nonché, difese, presidi, staccionate, parapetti e quant'altro può occorrere per l'incolumità di persone, animali e cose;

- il comportamento corretto nei rapporti che si intrattengono con il personale ACEA P.I. SPA;
- lo scrupoloso rispetto del DUVRI redatto da ACEA P.I. SPA;
- il mantenimento per ogni posto di lavoro della condizione più salubre possibile;
- il risarcimento degli eventuali danni alle attrezzature esistenti causati durante le operazioni;
- il rispetto dei limiti di carico di cui all'art. 167 del Nuovo Codice della Strada. A tale riguardo la Committente non autorizza trasporti di quantità di rifiuto eccedente la portata massima consentita degli automezzi.

3. L'Appaltatore assume ogni responsabilità per tutta l'attività relativa alla operazione di intervento , trasporto e conferimento , ed ogni altra attività esercitata in esecuzione del presente contratto, sollevando ACEA P.I. SPA da ogni corrispondente chiamata in causa anche parziale o sussidiaria.

4. L'Appaltatore è responsabile verso l'ACEA P.I. SPA del buon andamento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna, dell'opera e della disciplina dei propri dipendenti.

5. L'Appaltatore dovrà rispondere anche dell'operato dei suoi dipendenti e la Committente avrà la facoltà di ordinare l'allontanamento dal servizio di quelli per i quali ritenesse necessario il provvedimento, motivandone le ragioni e con il rispetto delle norme vigenti.

6. Nella conduzione e gestione del servizio, l'Appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danno alle persone ed alle cose con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi operanti nel servizio corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni.

7. L'Appaltatore si obbliga pertanto per sé, i suoi successori ed aventi causa a tenere l'Amministrazione rilevata ed indenne da ogni e qualsiasi richiesta od azione presente o futura in dipendenza dell'avvenuta aggiudicazione.

ART. 20 - PERSONALE

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori.

L'appaltatore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri riguardanti il regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali, indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica.

L'appaltatore dovrà obbligatoriamente attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCL applicabili alla data dell'aggiudicazione e alle successive modifiche e integrazioni.

L'appaltatore sarà responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle relative norme anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il relativo contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. n. 207 del 2010, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante potrà pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo e l'appaltatore non potrà opporre eccezioni né pretese alcuna .

In ogni momento il D.L. e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008,

n.133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

L'impresa dovrà esibire in qualsiasi momento e a semplice richiesta, le ricevute dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale utilizzato nell'esecuzione del presente appalto.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun addetto una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

La violazione degli obblighi suddetti comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa di euro 100 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa di euro 50.

Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del D. Lgs 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 21 - SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO

E' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori PSS di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, e al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché un piano operativo di sicurezza POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del servizio e nell'esecuzione del servizio, eventualmente redatti in un unico documento. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico contratto e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il piano operativo di sicurezza POS costituisce piano complementare di dettaglio del PSS e deve essere aggiornato qualora sia successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento PSC predisposto dal coordinatore per la sicurezza.

Qualora corso del servizio si renda obbligatoria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento PSC, l'appaltatore sarà, infatti, obbligato a osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento PSC predisposto.

L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al PSS, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.

Ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs 163/2006 l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dagli eventuali subappaltatori, nonché a curare il coordinamento di tutte le eventuali imprese operanti nel servizio appaltato, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Circa i rischi specifici esistenti nelle infrastrutture presso le quali dovrà operare l'Appaltatore si rimanda a quanto contenuto nella nota informativa sui rischi per interventi in spazi confinati(all.C) e nel DUVRI (all.D).

Gli interventi in aree confinate (accesso a spazi confinati quali tombini e camere tecniche), devono essere contemplati nel POS e devono essere espressamente autorizzati dal Re-

sponsabile del Servizio Depurazione che rilascerà apposito permesso di lavoro.

Per detti interventi l'appaltatore dovrà attenersi a misure non inferiori a quelle riportate nell'analisi rischi misure per lavori in aree confinate (allegato C).

Il PSS ed il POS sono parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni delle disposizioni contenute nel POS previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto a predisporre tutti gli accorgimenti e le indicazioni inerenti l'igiene e la sicurezza del lavoro attenendosi a tutte le disposizioni dettate dalla vigente normativa ed a segnalare tempestivamente ad ACEA P.I. SPA gli interventi strutturali che si rendessero necessari.

Le prestazioni comprese nel servizio appaltato e da svolgersi presso le infrastrutture ACEA P.I. SPA devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è responsabile della sicurezza e salute dei propri lavoratori conformemente ai documenti di valutazione del rischio connessi all'attività ed alle altre prescrizioni disposte dal Dlgs 81/2008. Dovrà quindi in particolare provvedere per le specifiche attività alla formazione/informazione, fornitura delle necessarie attrezzature e dpi, vigilanza sanitaria in conformità ai disposti di legge.

L'Appaltatore è tenuto a predisporre tutti gli accorgimenti e le indicazioni inerenti l'igiene e la sicurezza del lavoro attenendosi a tutte le disposizioni dettate dalla vigente normativa ed a segnalare tempestivamente ad ACEA P.I. SPA gli interventi strutturali che si rendessero necessari.

L'Appaltatore dovrà:

- fornire al personale, oltre a tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del servizio, anche tutto l'occorrente per rendere l'attività meno disagiata possibile;
- far utilizzare ai propri dipendenti tutti i "dispositivi di protezione, individuale e collettiva" di seguito elencati a titolo esemplificativo, opportuni relativamente alle mansioni svolte, così come previsto dalla vigente normativa, in particolare in relazione ad attività che comportino il rischio derivato dal possibile contatto e/o ingestione di materiali biologici, nonché in ambienti rumorosi:
 - guanti di protezione impermeabili
 - facciali filtranti e/o maschere
 - tute monouso
 - cuffie antirumore
 - stivali
- far rispettare i seguenti divieti ed obblighi:
 - divieto di fumare durante il lavoro;
 - divieto di assumere cibi e bevande personali durante il lavoro;

Si fa inoltre presente che il personale aziendale che opera nel settore depurativo è sottoposto a profilassi vaccinale relativamente a:

- tetano (obbligatorio);
- epatite tipo A e B (per gli operatori che lo richiedano);
- tifo (per gli operatori che lo richiedano).

L'Appaltatore non può comunque iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza.

ART. 22 - DUVRI.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ACEA P.I. SpA ha individuato nel DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi) i rischi specifici esistenti nelle infrastrutture presso le quali dovrà operare l'Appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione collettive e personali.

L'appaltatore dovrà comunicare ad ACEA P.I. SpA entro 10 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio eventuali osservazioni e modifiche in merito al DUVRI allegato al progetto in argomento.

Il DUVRI è parte integrante del contratto di appalto.

Le gravi o ripetute violazioni delle disposizioni contenute nel DUVRI previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 23 - CESSIONE E SUBAPPALTO DEL SERVIZIO

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto ed è motivo di rescissione del contratto.

Non sono subappaltabili o sub affidabili i lavori in ambienti confinati in conformità a quanto previsto dal DPR 177/2011.

Nei casi ove il subappalto dovesse essere necessario dovrà essere preventivamente autorizzato da ACEA P.I. SPA.

In tutti i casi di subappalto, l'Appaltatore titolare del servizio resterà comunque ugualmente sola ed unico responsabile, nei confronti di ACEA P.I. SPA, sollevando il committente da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione del servizio subappaltato.

In caso di subappalto non autorizzato ACEA P.I. SPA può recedere dagli impegni contrattuali senza alcun preavviso ed onere a suo carico.

ART. 24 - PENALITÀ

Per gli interventi urgenti e di pronto intervento il mancato intervento nel tempo stabilito all'Art. 1, ovvero oltre un'ora dalla chiamata, comporterà l'applicazione di una penale pari a € 300,00 (trecento/00).

Per gli interventi programmati, per ogni giorno di ritardo nell'inizio o nell'ultimazione oltre al termine previsto del servizio e per ogni giorno di sospensione dello stesso non autorizzato verrà applicata una penale di € 260,00 (duecentosessanta/00) per i primi due giorni e di € 500,00 (cinquecento/00) per i successivi.

Per gli interventi programmati il ritardo oltre un'ora rispetto all'orario stabilito dalla comunicazione di richiesta intervento trasmessa da ACEA P.I. SpA comporterà l'applicazione di una penale pari a € 260,00 (duecentosessanta/00).

La Stazione Appaltante, in caso di mancato o ritardato intervento, ha la facoltà di provvedere direttamente nel modo più rapido e di sua convenienza, all'esecuzione di tale intervento con addebito all'Appaltatore dei danni e delle maggiori spese sostenute.

Il mancato intervento si configura come grave inadempimento contrattuale ovvero costituisce motivo per cui ACEA P.I. SpA può chiedere la risoluzione del contratto.

L'intervento effettuato dall'Appaltatore in modo non regolare secondo le prescrizioni del pre-

sente capitolato (articoli 5,6,7,8 e 9) e di buona norma tecnica comporterà l'applicazione di una penale di importo pari al prezzo dell'intervento con un minimo di € 260,00 (duecentosessanta/00). Nel caso di recidiva, nel termine di un mese, le penalità saranno raddoppiate.

L'utilizzo di personale e mezzi non autorizzati, fatte salve le altre disposizioni di legge, oltre all'allontanamento, comporterà l'applicazione di una penale di 775,00 € (settecentosettantacinque/00) al giorno.

Qualora l'appaltatore utilizzi mezzi di portata utile diversa da quelli richiesti dalla DL verrà applicata una penale di 500 €/giorno.

L'utilizzo non autorizzato di dotazioni della Stazione Appaltante comporterà l'applicazione di una penale di € 260,00 (duecentosessanta/00) oltre alla detrazione dell'importo delle operazioni in tal modo effettuate.

Inoltre, fatte salve e impregiudicate ulteriori e specifiche sanzioni, saranno applicate le seguenti penalità in caso di inadempienze accertate dal personale ACEA P.I. SPA

mancato uso di DPI	€	260,00	(duecentosessanta/00)
uso di vestiario indecoroso	€	260,00	(duecentosessanta/00)
mancata o incompleta installazione segnaletica stradale intervento	€	260,00	(duecentosessanta/00)
mancata pulizia quotidiana dell'area di lavoro	€	260,00	(duecentosessanta/00)
mancato allontanamento dei materiali residui a servizio ultimato	€	260,00	(duecentosessanta/00)
mancata o incompleta compilazione delle registrazioni	€	260,00	(duecentosessanta/00)

Per le inadempienze più gravi, ove non si ravvisi a giudizio di ACEA P.I. SpA la grave inadempienza che risolve il contratto, ACEA si riserva più severe misure da adottarsi di volta in volta.

Qualora l'importo della penalità superi il 10% dell'importo contrattuale annuo si darà avvio alla procedura di rescissione del contratto per grave inadempimento come previsto dal successivo art 25.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Le ripetute inadempienze della fattispecie elencata in questo articolo si configurano come grave inadempimento contrattuale.

ART. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei casi previsti dal D.Lgs. 163/2006 mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi seguenti:

- gravi reati, gravi ritardi, gravi inadempimenti, gravi irregolarità;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla regolarità del rapporto di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e sulle assicurazioni obbligatorie del personale;
- abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

to;

- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- penalità superiori al 10% dell'importo contrattuale.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute agli art. 1, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 e le inadempienze della fattispecie elencata all'art. 24 (penalità) si configurano come grave inadempimento contrattuale e danno diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto in danno.

L'appaltatore dovrà prestarsi a tutte le constatazioni necessarie per la conseguente liquidazione a termine di contratto; qualora egli non si presenti, il responsabile del Servizio, con l'assistenza di due testimoni, compilerà lo stato di consistenza delle prestazioni già eseguite. La liquidazione del credito dell'Appaltatore sarà eseguita d'ufficio e notificata allo stesso, che non potrà pretendere compensi né per danno morale, né per lucro cessante o danni emergenti.

Con la risoluzione del contratto sorge in capo ad ACEA P.I. SpA il diritto di affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno dell' Appaltatore inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato all' Appaltatore inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione e dei servizi affidati e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più da ACEA P.I. SpA rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Queste sono prelevate dal deposito cauzionale e, qualora questo non sia sufficiente, da eventuali crediti della Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti di ACEA P.I. SpA sui beni della Appaltatore. Nel caso di minore spesa, nulla compete alla Appaltatore inadempiente.

Nel caso di risoluzione per inadempimento ACEA P.I. SpA può valersi, gratuitamente, di tutto il materiale di proprietà e pertinenza dell'Appaltatore per la continuazione provvisoria del servizio in economia o anche a mezzo di altro assuntore, sino a quando non sia possibile provvedere in altro modo alle esigenze del servizio.

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione;

La cauzione prestata dall'Appaltatore dichiarato inadempiente viene incamerata dall'Amministrazione.

ART. 26 - FORO GIURIDICO COMPETENTE.

E' esplicitamente esclusa la competenza arbitrale in caso di controversie. Il Foro Giuridico competente è quello di Pinerolo.

ART. 27 - SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

2. Ai fini fiscali si dichiara che i servizi di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, la presente scrittura è registrabile in caso d'uso.

ART. 28 - CODICE ETICO

L'appaltatore accetta e si impegna ad uniformarsi alle regole ed ai principi esposti nel Codice etico ACEA P.I. Spa consultabile sul sito www.aceapinerolese.it.

ART. 29 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi secondo la modulistica predisposta dalla stazione appaltante. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 9 bis, della legge 136/2010, come modificato dal d.l. 187/2010.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 30 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. informa che i dati personali da forniti dall'Appaltatore o comunque raccolti in dipendenza dal presente contratto verranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, per finalità strettamente connesse al rapporto in corso, per finalità statistiche e/o comunicazioni di tipo commerciale.

Titolare del trattamento è ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Responsabile per il riscontro all'interessato è il Responsabile dell'ufficio Servizio Clienti, nei confronti del quale potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ed, in particolare, potrà essere ottenuta la conferma dell'esistenza di dati che riguardano i soggetti coinvolti, la loro comunicazione e l'indicazione delle modalità e delle finalità del trattamento, nonché la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento o il blocco dei medesimi.

ALLEGATI

- ELENCO COMUNI
- ELENCO PREZZI UNITARI
- NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI
- DUVRI

Allegato A - ELENCO DEI COMUNI

Bardonecchia
Cesana Torinese
Chianocco
Chiomonte
Claviere
Exilles
Giaglione
Gravere
Mompantero
Novalesa
Pragelato
Salbertrand
Sauze di Cesana
Sestriere
Venaus
Venaus
Oulx

Allegato B - ELENCO PREZZI UNITARI

	OPERAI			
N1	Compenso orario operaio comune F.I.S.E.		ora	28
08.P02.A10	Nolo di autobotte od autocarro munito di pompa a pressione per pulizia e disostruzione condotti, canali o pozzi interrati, compresa la paga del solo autista, il consumo di carburante e lubrificante ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego			
		005) "Capacita' decompressore minimo 4.000 l aria/min; pressione pompa fino a 200 atm con massa d'acqua inferiore 200 l/min ed una capacita' di carico fino a 9 m ³ "	ora	59,40
		010) "Capacita' decompressore minimo 27.000 l aria/min; pressione pompa pari a 200 atm con massa d'acqua pari 200 l/min ed una capacita' di carico tra 10 e 15 m ³ "	ora	70,40
		015) "Capacita' decompressore minimo 33.000 l aria/min; pressione pompa pari a 200 atm con massa d'acqua pari o maggiore di 200 l/min ed una capacita' di carico di 20 m ³ ed oltre"	ora	80,30
08.P02.A20	Nolo di pompa centrifuga, motore di qualsiasi tipo, munita di tubi per il pescaggio, distribuzione e quanto altro occorrente per l'impiego, compreso il trasporto, la posa in opera, la rimozione ed ogni provvista per il regolare funzionamento ed il tempo di effettivo impiego, escluso l'onere del manovratore:			
		005) Della potenza fino a 0.50 hp	ora	3,00
		010) Della potenza oltre 0.50 hp fino a 5 hp	ora	3,27
		015) Della potenza oltre 5 hp fino a 10 hp	ora	3,55

		020) Della potenza oltre 10 hp fino a 20 hp	ora	4,28
N2	Noleggio di motopompa a scoppio, compreso il trasporto in sito, per il sollevamento di liquami di fogna, o fanghi biologici sino alla profondità di ml. 15,0 ed una capacità di 100 l/sec, compreso il consumo di carburante e lubrificante ed ogni onere connesso al tempo effettivo, escluso l'onere del manovratore			
		per il primo giorno	h	12,00
		per i gg. successivi	h	10,00
N3	Noleggio pompa sommergibile con girante monocanale Q=80-100 mc/h, prevalenza 10 m, compreso il trasporto in sito, 50 ml. di tubazione DN 100 o DN 150 perogni pompa noleggiata, corretta installazione della stessa nella vasca indicata dalla Direzione Lavori, allacciamento elettrico con cavo marcatura CE a punto di presa indicato dalla Direzione Lavori, avviamento e successiva rimozione della stessa			
		per il primo giorno	h	5,00
		per i gg. successivi	h	3,50

ALLEGATO C – rischi e misure per interventi in spazi confinati

**SERVIZIO DI VUOTATURA E TRASPORTO DI FANGHI E RESIDUI DA
VASCHE E MANUFATTI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE
REFLUE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO GESTITI DA ACEA
PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. ANNI 2013-2014**

AREA OMOGENEA 17 (Val Susa)

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Appaltatore, durante tutte le fasi di lavoro, installazione e montaggio, dovrà provvedere di propria iniziativa all'osservanza di tutte le misure previste dalla vigente normativa al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, comprendendosi in tal senso anche i lavoratori di società terze non operanti nell'ambito dei lavori previsti da tale appalto; l'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile dei rischi connessi alla propria specifica attività o dei danni a persone e/o cose che derivassero da operazioni svolte dal proprio personale con negligenza, imperizia o di cui sia mancata la preventiva informazione al Responsabile del Servizio Depurazione.

2. RISCHI INDICATIVI E NON ESAUSTIVI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO E MISURE PREVENTIVE DA ATTUARE

In questo paragrafo si esaminano indicativamente i rischi derivanti da interventi in spazi confinati rimandando per gli altri rischi a quanto riportato nel DUVRI.

FATTORE DI RISCHIO	Cadute accidentali Pozzetti aperti
MISURE	<ul style="list-style-type: none">· Individuare percorsi di transito da utilizzare.· Segnalare tempestivamente la presenza di ostacoli ed impedimenti.· Ogni apertura al suolo (es. pozzetti), anche se temporanea, viene adeguatamente recintata e debitamente evidenziata con idonea segnaletica di sicurezza;

FATTORE DI RISCHIO	Cadute in spazi confinati interrati (pozzetti, tombini e camere tecniche) nella fase di discesa/ascesa.
MISURE	<ul style="list-style-type: none">· Divieto di intervento di monoperatore.· Dove sono presenti scale fisse o ancoraggi sicuri (pilastri, ancoraggi fissi ecc) è possibile scen-

	<p>dere negli spazi confinati senza il rischio di caduta utilizzando un cordino retrattile EN 360 o EM 353.2 (vedere allegato in fondo al documento) ancorato in luogo idoneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Risulta comunque necessario valutare attentamente la qualità delle scale presenti (in termini di solidità). . Dove non sono presenti scale è necessario provvedere ai mezzi di discesa (scale mobili) che dovranno comunque essere vincolate ad ancoraggi fissi. .Le scale devono essere del tipo estendibile. . Nel caso di pozzetti profondi, stretti e con presenza di acqua di livello variabile o con carenza di ossigeno è necessario essere dotati di sistemi di recupero tipo tripode. . Il tripode deve essere dotato di verricello elevatore di soccorso e deve essere efficiente e correttamente posizionato. . E' assolutamente vietato scendere appesi nel vuoto se al tripode non è abbinato il verricello. . Gli operatori dovranno essere dotati di Imbracature EN 361, Cordini anticaduta (EN 360 o EN 353.2), Connettori, Scarpe, caschetto, guanti. (vedere allegato in fondo al documento) nonché torcia stagna. . Il cordino retrattile EN 360 può essere ancorato al primo piolo della scala. In fase di entrata il cordino si estende dal piolo allo sterno dell'operatore e si accorcia man mano che scende nel tombino. Questa è la fase in cui vi è il maggior salto di caduta in caso di scivolamento (80 cm circa in caso di lancio nel tombino a vuoto) Il cordino si ritrae fino a 20 cm dallo sterno quando l'operatore inizia a calarsi nel tombino e passa davanti all'ancoraggio per poi riallungarsi.
--	---

FATTORI DI RISCHIO	Asfissia in luoghi in difetto di ossigeno e con presenza di miscele esplosive quali vasche, pozzetti, canali interrati
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> . L'accesso deve essere autorizzato dal Responsabile del Servizio Depurazione. . Divieto di intervento di monoperatore. . Aprire i chiusini per far ventilare l'ambiente naturalmente. . Verificare la presenza di ossigeno o presenza di miscele esplosive mediante idonea strumentazione (rilevatori di ossigeno, esplosimetri) calati

	<p>prima di scendere e tenuti con sé durante la discesa/ascesa e le operazioni in loco.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Utilizzare ventilatori portatili per aerare nel caso in cui l'aria sia respirabile ma ferma. . Non affidarsi solo al ventilatore per lavoro in spazi confinati senza aria respirabile. . Prestare attenzione alle proprie percezioni olfattive e di benessere respiratorio. . In caso di rilievo da parte dello strumento o per propria percezione che le condizioni ambientali non sono sicure abbandonare senza esitazione il sito. . Usare sistemi di recupero tipo tripode dotato di verricello elevatore di soccorso, efficiente e correttamente posizionato. . Utilizzo DPI opportuni (maschera con filtro preposto nel caso di presenza di gas, tuta in tyvek, guanti impermeabili, imbragature, casco, ecc.). . Verificare la scadenza di filtri delle maschere
--	---

FATTORI DI RISCHIO	Annegamento in vasche, pozzetti, canali interrati per improvviso innalzamento livello causa mancata tenuta palloni otturatori o eventi meteorici
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> . L'accesso deve essere autorizzato dal Responsabile del Servizio Depurazione. . Divieto di intervento di monoperatore. . Un addetto deve monitorare la situazione nel pozzetto di monte dove è posizionato il pallone otturatore o il setto di contenimento. . In caso di temporale sospendere l'attività. . Usare sistemi di recupero tipo tripode dotato di verricello elevatore di soccorso, efficiente e correttamente posizionato. . Utilizzo DPI opportuni (maschera con filtro preposto, tuta in tyvek, guanti impermeabili, imbragature, stivali, casco ecc.).

3. MISURE DI CARATTERE GENERALE

- divieto di effettuare manovre ed interruzioni su qualsiasi manufatto aziendale;
- divieto di riparare provvisoriamente manufatti danneggiati: avvisare i responsabili;
- divieto di abbandonare incustoditi attrezzature e prodotti in uso;
- divieto di abbandonare macerie, liquami e rifiuti in genere sui luoghi di lavoro;

- obbligo di rispettare la segnaletica stradale e le norme di circolazione.

4. CARATTERISTICHE DPI ANTICADUTA

DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE CON NASTRO



WR-200



Dispositivo anticaduta di tipo retrattile con carcassa plastica e nastro in poliestere + kevlar - fabbricato in UE - certificato CE rilasciato da APAVE (Francia)

Lunghezza del nastro: metri 6

Dimensioni: 208 x 85 x 280 mm

Peso: kg 4,70

A richiesta:
moschettone girevole AZ-060 o
moschettone girevole con segnalatore
di caduta AZ-060I

DISPOSITIVO ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO

LINOSTOP II

AC - 060



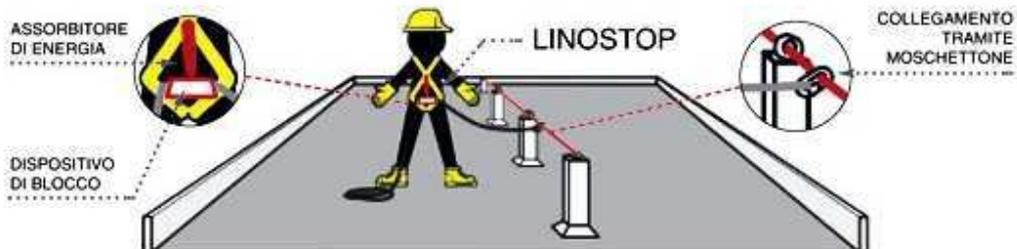
Standard con fune

AC 060 -05	lunghezza	5 m
AC 060 -10	lunghezza	10 m
AC 060 -15	lunghezza	15 m
AC 060 -20	lunghezza	20 m
AC 060 -25	lunghezza	25 m
AC 060 -30	lunghezza	30 m
AC 060 -35	lunghezza	35 m
AC 060 -40	lunghezza	40 m
AC 060 -45	lunghezza	45 m
AC 060 -50	lunghezza	50 m



Dispositivo guidato su fune d'ancoraggio flessibile

- Può essere usato nella salita dei tralicci o delle scale o come punto d'ancoraggio mobile sui tetti inclinati
- Normalmente si collega all'anello sternale di cui sono dotate alcune imbracature
- Dotato di assorbitore d'energia conforme alla norma UNI-EN 355
- Fune in poliammide \varnothing 12 mm con filo di cotone contrastante che segnala l'usura della fune
- Il dispositivo LINOSTOP è realizzato in acciaio inox
- La fune d'ancoraggio è dotata di un'asola superiore collegabile, tramite un moschettone, ad un sicuro punto d'ancoraggio con carico di rottura non inferiore a 10 kN
- La fune possiede un ingrossamento terminale all'estremità inferiore per evitare involontari sfilamenti del dispositivo



IMBRACATURA DI SICUREZZA

P-170

Taglia	M - XL	XXL
Peso	1.660 g	1.760 g



- Imbracatura professionale completa, tipo alpinismo
- cosciali imbottiti
- anelli porta moschettoni
- attacco dorsale, attacco sternale e attacco ventrale



ALLEGATO D – DUVRI